

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 24 del 12/04/2019*

## In questo numero:

### *A Ferrara il Rinascimento parla ebraico*



*Il Rinascimento parla ebraico  
MEIS Museo Nazionale dell'ebraismo e della Shoah a Ferrara  
Fino al 15 settembre*

### *A Bologna la seconda edizione dell'Orchestra Mozart Festival*



*Seconda edizione dell'ORCHESTRA MOZART FESTIVAL  
Teatro Auditorium Manzoni e appuntamenti musicali off in tutta la città  
Dal 26 al 28 aprile*

### *Cento anni fa nasceva Nilla Pizzi, bolognese "regina" della canzone*



*Istituzione del Premio NILLA PIZZI  
Sant'Agata Bolognese  
Dal 12 al 16 aprile*

### *Michele Serra presenta all'Archiginnasio "Le cose che bruciano"*



*Presentazione di "Le cose che bruciano" di MICHELE SERRA  
Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna  
il 13 aprile alle 17:30*

### *L'infinito di Roberto Vecchioni all'EuropAuditorium*



*ROBERTO VECCHIONI in L'infinito  
Teatro EuropAuditorium di Bologna  
il 18 aprile alle 21*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

*Pubblicazione gratuita a cura di Oronzo De Santis con la collaborazione dell'Associazione culturale Artistigando  
Per informazioni scrivere a [oronzo.desantis@tin.it](mailto:oronzo.desantis@tin.it). Questa newsletter è pubblicata su [www.artistigando.org](http://www.artistigando.org)*

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### A Ferrara il Rinascimento parla ebraico

<b>Cosa</b>	<i>Il Rinascimento parla ebraico</i>
<b>Dove</b>	<i>MEIS Museo Nazionale dell'ebraismo e della Shoah a Ferrara</i>
<b>Quando</b>	<i>Fino al 15 settembre</i>



Fino al **15 settembre** è aperta al **MEIS (Museo Nazionale dell'ebraismo e della Shoah)** di Ferrara la mostra **IL RINASCIMENTO PARLA EBRAICO**. L'esposizione affronta uno dei periodi cruciali della storia culturale della Penisola, decisivo per la formazione dell'identità italiana, svelandoci un aspetto del tutto originale: **la presenza degli ebrei e il fecondo dialogo culturale con la cultura cristiana di maggioranza, esplorando i presupposti ebraici della civiltà rinascimentale, riconoscendo il debito della cultura italiana verso l'ebraismo e verificando gli intrecci concettuali e operativi**. Significa anche ammettere che questa compenetrazione **non è sempre stata sinonimo di armonia, né di accettazione priva di traumi**, ma ha comportato intolleranza, contraddizioni, esclusione sociale e violenza ai danni del gruppo ebraico, impegnato nella difficile difesa della propria specificità. Nel Rinascimento gli ebrei erano in prima fila, attivi e intraprendenti nelle principali città italiane: **Firenze, Ferrara, Mantova, Venezia, Genova, Pisa, Napoli, Palermo e Roma**. **A periodi alterni accolti e ben visti, con un ruolo non secondario di prestatori, medici, mercanti, oppure oggetto di pregiudizio. Interpreti di una stagione che racchiude in sé esperienze multiple, incontri, scontri, momenti armonici e brusche cesure**.

Con questa nuova narrazione, il **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah** di Ferrara tocca il cuore della missione del **MEIS**: testimoniare il dialogo complesso ma possibile, talvolta fruttuoso, pur non privo di ombre, tra minoranza e maggioranza.

L'opera pittorica emblematica della mostra è **la Sacra famiglia e la famiglia del Battista** (1504-1506) di **Andrea Mantegna** (riprodotta in alto e conservata nella cappella funebre dell'artista nella basilica di Sant'Andrea a Mantova). Tra le altre opere si segnalano: la **Nascita della Vergine** (1502-1507) di **Vittore Carpaccio** (riprodotta a destra) e la **Disputa di Gesù con i dottori del Tempio** (1519-1525)



di **Ludovico Mazzolino, Elia e Eliseo del Sassetta**, dove spuntano a sorpresa significative scritte in ebraico. Completano la rassegna: Manoscritti miniati ebraici, di foggia e ricchezza rinascimentale, come la **Guida dei perplessi di Maimonide** (1349), o l'**Arca Santa** lignea più antica d'Italia, o il **Rotolo della Torah** di **Biella** (qui a sinistra), un'antichissima pergamena della Bibbia ebraica, ancora oggi usata nella liturgia sinagogale.

**Per maggiori informazioni consultare:**

[https://www.meisweb.it/mostra/il\\_rinascimento\\_parla\\_ebraico](https://www.meisweb.it/mostra/il_rinascimento_parla_ebraico)

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### A Bologna la seconda edizione dell'Orchestra Mozart Festival

<b>Cosa</b>	Seconda edizione dell'Orchestra Mozart Festival
<b>Dove</b>	Teatro Auditorium Manzoni e appuntamenti musicali off in tutta la città
<b>Quando</b>	Dal 26 al 28 aprile

La seconda edizione della **ORCHESTRA MOZART FESTIVAL** si tiene dal **26 al 28 aprile** a **Bologna** con concerti sinfonici e da camera al **Teatro Auditorium Manzoni** e **appuntamenti musicali off in tutta la città**. L'**Orchestra Mozart** suonerà per due concerti sinfonici e uno



da camera al **Manzoni**, diretti dal grande Maestro **Bernard Haitink** (nella foto a destra) e con la partecipazione del pianista **Martin Helmchen**.

**Mattia Petrilli**, Flauto e Board Member dell'Orchestra Mozart ha affermato: "**Per il terzo anno consecutivo sarà il Maestro**

**Haitink a guidarci dal podio del Manzoni; affronteremo insieme un repertorio importante e prestigioso. Il sodalizio con il grande Maestro si è fortificato ogni volta di più, musicalmente c'è una profonda sintonia, umanamente ci sentiamo legati a lui da un grandissimo affetto. Il suo desiderio di fare ancora una volta musica con noi ci onora e con grande gioia e trepidazione aspettiamo la prima prova**".



Oltre ai concerti al Teatro Manzoni, anche quest'anno il festival proporrà **APPUNTAMENTI MUSICALI DIFFUSI NELLA CITTÀ**, un modo in più per coinvolgere ed avvicinare al mondo della musica classica un pubblico sempre più ampio, creando così veri e propri momenti di festa e di incontro fra la città e l'orchestra. Gli eventi off del festival sono in programma per **sabato 27 aprile**, nel pomeriggio, in cui alcuni musicisti dell'orchestra condurranno un **laboratorio di musica per i più piccoli**; la sera di sabato sarà poi dedicata al **Late Night Concert** con I Solisti dell'Orchestra Mozart, quest'anno arricchito dalla collaborazione con il marchio Ducati: il concerto si terrà infatti presso il locale **Scrambler Ducati Food Factory** di via D'Azeglio. L'ultimo evento off è in programma per la **domenica mattina - 28 aprile** - con un **concerto da camera** all'interno delle prestigiose sale di **Palazzo Isolani**.

#### I CONCERTI AL TEATRO AUDITORIUM MANZONI

**Venerdì 26 aprile 2019, Teatro Auditorium Manzoni ore 20.30**

**Orchestra Mozart Bernard Haitink direttore I Solisti dell'Orchestra Mozart**

**Joseph Haydn**, Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra in Si bemolle maggiore, Hob. I:105

**Ludwig van Beethoven**, Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore, op. 55 Eroica

**Sabato 27 aprile 2019, Teatro Auditorium Manzoni ore 17**

Concerto da camera con **i Solisti dell'Orchestra Mozart**

**Elliott Carter**, Scrivo in Vento per flauto solo

**Ludwig van Beethoven**, Sestetto per fiati in Mi bemolle maggiore op. 71

**Benjamin Britten**, Sei metamorfosi da Ovidio op. 49

**Wolfgang Amadeus Mozart**, Quintetto per archi n. 4 in Sol minore, K 516

**Domenica 28 aprile 2019, Teatro Auditorium Manzoni ore 17**

**Orchestra Mozart Bernard Haitink direttore Martin Helmchen pianoforte**

**Felix Mendelssohn-Bartholdy**, Ouverture da Sogno di una notte di mezza estate Op. 61

**Wolfgang Amadeus Mozart**, Concerto per pianoforte e orchestra n. 22 in Mi bemolle maggiore, K 482

**Franz Schubert**, Sinfonia n. 5 in Si bemolle maggiore, D 485

**Per maggiori informazioni consultare:**

<http://www.orchestramozart.com/it/news/il-programma-completo-con-eventi-off-dell-orchestra-mozart-festival-2019.html>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Cento anni fa nasceva Nilla Pizzi, bolognese “regina” della canzone*

<b>Cosa</b>	Istituzione del Premio Nilla Pizzi
<b>Dove</b>	Sant'Agata Bolognese
<b>Quando</b>	Dal 12 al 16 aprile

Con una mostra, un francobollo e l'istituzione del **Premio Nilla Pizzi, Sant'Agata Bolognese** celebra i cento anni della nascita di **NILLA PIZZI**. Le celebrazioni hanno l'obiettivo di restituire lo spirito, la forza



e la grazia che hanno animato questa donna straordinaria, che ha saputo percorrere le strade del tempo con una grande capacità di reinventarsi, oltre a esportare, con la sua voce e la sua carica di energia, un'identità che appartiene alle nostre terre. **Sabato 13 aprile** si inaugura la mostra "**Centonilla**" che indaga sulla capacità dell'artista di saper vivere e contaminare mondi diversi. **La mostra raccoglie fotografie, locandine e video che ripercorrono le tappe fondamentali della carriera e**

**della vita dell'artista attraverso le immagini del quotidiano e degli appuntamenti mondani, le apparizioni cinematografiche e televisive, le sue canzoni.** Nel

programma delle celebrazioni anche la presentazione di un **francobollo** e annullo filatelico dedicato alla cantante: infatti il Ministero dello Sviluppo Economico ha deciso di emettere un francobollo appartenente alla serie tematica "**Le eccellenze italiane dello spettacolo**" per celebrare i cento anni dalla nascita di **Nilla**.

Le celebrazioni per il centenario daranno l'avvio anche ai lavori per l'istituzione del "**Premio Nilla Pizzi**" rivolto a giovani che abbiano saputo innovare con libertà intellettuale e spirito di solidarietà sociale i settori dell'arte, dell'editoria, dell'imprenditoria e dello sport, con una sezione speciale dedicata alla musica. **Nilla Pizzi**, la sua voce, il suo modo di vivere l'arte, la musica e la società civile sono un esempio di modernità capace di influenzare le generazioni.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

<http://www.comune.santagatabolognese.bo.it/news/centonilla>

<http://www.premionillapizzi.it/>



**ADIONILLA (NILLA) PIZZI** era nata a **Sant'Agata Bolognese** il **16 aprile 1919**. Appena diciottenne, vinse "**5000 lire per un sorriso**", concorso antesignano dell'odierno "**Miss Italia**". Nel **1942** vinse un concorso canoro indetto dall'**Eiar** (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) su oltre 10.000 concorrenti e iniziò a esibirsi con l'orchestra "**Zeme**". Iniziò a cantare alla radio nel **1946** con **l'orchestra del maestro Cinico Angelini**, al quale la cantante si era legata sentimentalmente. Partecipò alla prima edizione del **Festival di Sanremo** nel **1951** vincendo con "**Grazie dei fior**" (nella foto a



sinistra). Seguì un periodo d'oro che la vide partecipare a film e trasmissioni radiofoniche. Anche la sfera del *gossip* venne coinvolta dalla grande ventata di popolarità: diverse sono state le sue chiacchierate *love story*, tanto che il cantante **Gino Latilla** per lei tentò il suicidio. Tutti questi elementi di costume e di spettacolo fecero di **Nilla Pizzi** la regina indiscussa della canzone italiana. Nonostante che nel **1958** la scena musicale italiana fosse monopolizzata da **Domenico Modugno** con le sue grandi innovazioni musicali, **Nilla** fu l'unica artista che riuscisse a insidiare la sua popolarità arrivando a **Sanremo** alla seconda e terza posizione, con "**L'edera**" e "**Amare un altro**". Negli anni '60 le nuove tendenze musicali, l'avvento dei cosiddetti "urlatori" e del fenomeno *beat*, misero un po' in ombra l'artista. Prese così la via dell'esilio aprendo un elegante **night** per miliardari ad **Acapulco**, dove cenava con personaggi del calibro di **Frank Sinatra** e **Sammy Davis Jr.** Nel corso degli anni '90 partecipò a molte trasmissioni televisive; affrontando inoltre lunghissime tournée in tutto il mondo. È morta a **Milano**, prima di compiere 92 anni, il **12 marzo 2011**.



**Per ulteriori informazioni su Nilla Pizzi consultare:**

<https://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=1473&biografia=Nilla+Pizzi>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Michele Serra presenta all'Archiginnasio *Le cose che bruciano*

<b>Cosa</b>	Presentazione di "Le cose che bruciano" di Michele Serra
<b>Dove</b>	Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
<b>Quando</b>	il 13 aprile alle 17:30

Il **13 Aprile** ore 17:30, presso la Sala **Stabat Mater** della **Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna**, **MICHELE SERRA** presenta il suo ultimo libro: "**LE COSE CHE BRUCIANO**", edito da Feltrinelli.



*Furibondo per la bocciatura di un suo brillante progetto di legge, Attilio abbandona la carriera politica e si ritira in montagna, tra boschi e trattori. Condivide le sue giornate con la piccola comunità agreste che lo circonda: la vita all'aperto è la sua guarigione. Ma i ricordi incombono. Hanno la forma immateriale dei rapporti personali irrisolti, delle parole sprecate in televisione, delle occasioni perdute quando viveva in società. Hanno l'ingombro fisico degli oggetti che il passato ha accumulato attorno a lui. Casse e casse di libri, lettere, fotografie, documenti, mobili tarlati, cianfrusaglie. Il canapè di zia Vanda, liso e minaccioso, è il condottiero indiscusso di quello che Attilio considera un esercito invasore. Vorrebbe liberarsi di quelle catoste e comincia a progettare roghi, per ridurre in cenere il lascito delle vite altrui. Sogna leggerezza, un cammino più spedito, più libero, sollevato dal ricatto della memoria. Fatalmente, brucerà quello che non avrebbe dovuto bruciare, in un finale di partita segnato dal classico colpo di scena e dominato dalla presenza delle donne: una moglie sempre in viaggio,*

*la sorella femme fatale, la vicina di casa bulgara. Attraverso l'eroe attaccabrighe e insofferente del romanzo, Michele Serra guarda allo spirito dei tempi facendone emergere la rabbia, l'inconcludenza, la comica mediocrità. Ma anche le piccole illuminazioni che salvano la vita. "Abbiamo troppe cose, io e Maria. In generale, checché se ne dica, abbiamo troppe cose tutti quanti."*

**Per ulteriori informazioni consultare:**

<http://feltrinellieditore.it/autori/autore/serra-michele/>

**MICHELE SERRA**, nato a Roma nel 1954 e cresciuto a Milano, ha cominciato a scrivere a vent'anni e non ha mai fatto altro per guadagnarsi da vivere. Nel **1975** ha iniziato a lavorare per **l'Unità** come semplice dimafonista prima, e poi come redattore e inviato sportivo. Attualmente scrive su "**la Repubblica**" curando una striscia quotidiana dal titolo "**L'amaca**", e su "**L'Espresso**".



Esperienza centrale della sua affermazione professionale è stata la nascita del settimanale satirico "**Cuore**", uscito con il primo numero il **16 gennaio 1978** come inserto satirico de **l'Unità**, dopo la cessazione delle pubblicazioni di **Tango**, chiuso tre mesi prima. I tre fondatori sono stati **Michele Serra**,

che lo dirigerà fino al giugno 1994, **Andrea Aloi** e **Piergiorgio Paterlini**. Al loro fianco, c'era l'ex caporedattore de **l'Unità** **Sergio Banali**. Tra i tanti collaboratori si ricordano: **Staino, Vauro, Vincino, Altan, Ellekappa, la Gialappa's Band, Beppe Grillo, Benni, Starnone, Gino e Michele, Daria Bignardi, Fabio Fazio, Patrizio Roversi, Marco Marilungo**. Il **21 gennaio 1991** uscì in edicola l'ultimo numero gratuito allegato a **l'Unità**.

Poco dopo, diventò un settimanale indipendente (**4 febbraio 1991**) vendendo 140.000 copie a settimana. Il 1° luglio 1994 **Michele Serra** passò la direzione a **Claudio Sabelli Fioretti**, ma il settimanale cominciò a perdere lettori rapidamente e alla fine del decennio l'esperienza evaporò in piccoli tentativi di rilancio. **Serra** ha pubblicato per **Feltrinelli**, nell'ultimo trentennio, diversi libri. Particolare menzione, anche per la sua attualità, merita **Il grande libro delle Amache - 25 anni di storia italiana con pochi cedimenti allo sconforto** (2017), un'antologia delle "Amache" pubblicate su **la Repubblica**. **Questo libro è presente presso le Biblioteche del Polo**

**Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale al riferimento:**

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4880023T>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### L'infinito di Roberto Vecchioni all'Europa Auditorium

<b>Cosa</b>	Roberto Vecchioni in L'infinito
<b>Dove</b>	Teatro Europa Auditorium
<b>Quando</b>	il 18 aprile alle 21

Il **18 aprile** alle **21** **ROBERTO VECCHIONI**, di professione **insegnante**, presenta al **Teatro Europa Auditorium** di **Bologna** un recital dedicato al suo ultimo lavoro discografico intitolato



**"L'infinito"**. A distanza di cinque anni dall'ultimo lavoro discografico esce un nuovo album di **Vecchioni** che racchiude 12 brani inediti e il ritorno eccezionale sulla scena musicale di **Francesco Guccini** che, per la prima volta, duetta con **Roberto Vecchioni** (i due musicisti sono assieme nella foto a destra) nel singolo

**"Ti Insegnerò a volare"**, ispirato al grande **Alex Zanardi**. **I due padri della canzone d'autore si rivolgono alle nuove generazioni, in un periodo in cui tutto si dissolve nella liquidità e nella precarietà culturale, invitandole a sfidare l'impossibile. La storia del campione è la metafora della "passione per la vita che è più forte del destino"**.



**L'infinito** è un album manifesto, **"non 12 brani, ma un'unica canzone divisa in 12 momenti"**, in una dimensione temporale verticale che rinvia al tema dalle suggestioni letterarie: la necessità di trovare l'infinito al di qua della siepe, dentro noi stessi. L'album è il frutto della collaborazione di un team d'eccezione, **Lucio Fabbri** (produzione artistica): pianoforte, piano elettrico, organo Hammond, violino, viola, fisarmonica, basso elettrico e chitarra elettrica; **Massimo Germini**: chitarra classica e acustica, chitarra 12 corde, mandolino, bouzouki, ukulele, liuto cantabile; **Marco Mangelli**: basso fretless; **Roberto Galdi**: batteria e percussioni.

**Per maggiori informazioni sull'evento consultare:**

[http://www.teatroeuropa.it/pagina\\_2018.php?id=932](http://www.teatroeuropa.it/pagina_2018.php?id=932)

**Roberto Vecchioni** è nato a Carate Brianza nel **1943** da genitori napoletani. Laureatosi nel **1968** in **lettere antiche presso l'Università Cattolica di Milano**, per due anni è stato **assistente di "Storia delle religioni"**. Prosegue poi per trent'anni la sua attività **d'insegnante di greco, latino, italiano e storia in vari licei classici** di Milano e di Brescia per poi passare all'insegnamento universitario. La sua attività nel mondo musicale inizia negli **anni '60**, quando comincia a scrivere canzoni per artisti affermati (**Vanoni, Zanicchi, Cinquetti, Nannini, Oxa, Patty Pravo, Adamo**).



Nel **1971** si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e incide il suo primo album **"Parabola"** che contiene la celeberrima **"Luci a San Siro"**. Il successo di pubblico arriva nel **1977** con l'album **"Samarconda"** cui fanno seguito più di venti album e altrettante raccolte per una vendita totale che supera otto milioni di copie.

Nel **1992** il brano **"Voglio una donna"** vince il **Festivalbar** come canzone più ascoltata dell'anno. Nel **2011** vince al **Festival di Sanremo** con la canzone **"Chiamami ancora amore"**, aggiudicandosi anche il premio **"Mia Martini"** della critica e quello della sala stampa. In quell'anno esce il doppio album **"I colori del buio"**, la prima **antologia ufficiale**, capace di rappresentare la sua anima popolare, quella più classica fino ad arrivare al jazz, attraverso i pezzi che hanno saputo conquistare diverse generazioni. Nel **2015** recita come attore nel film di **Castellitto**: **"Nessuno si salva da solo"**. A gennaio **2016** entra a far parte della giuria della cinquantaquattresima edizione del **Premio Campiello**.



**Dopo aver insegnato latino e greco per oltre trent'anni nei licei, ROBERTO VECCHIONI continua la sua attività d'insegnante presso svariate università italiane e straniere.**

**Per maggiori informazioni su Roberto Vecchioni consultare:**

<https://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=1171&biografia=Roberto+Vecchioni>